

ARCA

cristina.giacomuzzo@ilgiornaledivicenza.it

Il fantastico  
mondo  
degli animali

GRANDI FELINI. La storia a lieto fine del cucciolo diventato re del Tiger Experience, un angolo di savana alle porte del Veneziano

# Il leone strabico cresciuto da un rottweiler

A pochi mesi di vita, sedato e usato come un peluche da un fotografo. Per aiutarlo a socializzare è stato inserito in un gruppo di cani. «Da loro ha imparato a scavare»

Cristina Giacomuzzo

È diventato papà da poco e tutto l'orgoglio di re della famiglia dimostra con un solo imperioso «groarr» dal suo recinto del Tiger Experience, parco didattico per grandi felini di Campolongo, Venezia. Leo, maestoso esemplare di leone del Sudafrica, tre anni, sembra aver dimenticato la sua storia di peluche maltrattato: sedato per essere immortalato per qualche scatto accanto a turisti della costa croata e poi, dopo l'estate, quando è diventato inutile, scaricato in una cassa e mezzo abbandonato.

Grazie a due volontari, è arrivato al Tiger Experience di Gianni Mattiolo e Luana Agnoletto. «Aveva pochi mesi di vita ed era davvero mal messo -

ricordano - non aveva più pelo, segno di una forte malnutrizione, e le zampe anchilosate. Era strabico, anche questo dovuto probabilmente al trattamento che ha ricevuto».

A forza di vitamine, fisioterapia e una corretta alimentazione è stato rimesso in forze. «Ma insieme al fisico bisognava anche raddrizzare la testa del leoncino che doveva imparare a socializzare, cosa che fino ad allora non aveva mai fatto, ma che, per un grande felino come lui, è fondamentale - sottolinea Agnoletto - per questo l'abbiamo inserito con un gruppo di cani. Gli ha fatto da mamma una rottweiler che inizialmente lo difendeva dagli altri cani. Ben presto si è messa a difendere gli altri da Leo che, per quanto cucciolo, era pur sempre un leone e gli altri, no-

stante la stazza da alano, se ne rendevano ben conto».

Terminata la riabilitazione Leo è stato messo in gabbia con una leonessa, Sheeba, arrivata al Tiger Experience dalla Germania, insieme al fratello Sansone.

Un matrimonio combinato che a Sheeba proprio non andava: lui, bulleto di appena un anno e mezzo con lo strano vizio di scavare (appreso dagli amici cani) e ancora senza una vera e propria criniera, ci ha provato subito.

Amore a prima vista per Leo. E invece lei niente. E giù a graffiare. Ma alla fine, ha ceduto alla passione. E così, dopo 105 giorni di gestazione sono arrivati i cuccioli. Bianchi come il latte. Una vera e propria rarità, come tutto qui al Tiger Experience. ♦



Gianni Mattiolo tra i fondatori del Tiger Experience in una foto di Michele Gobbi con il leone Sansone, lo zio dei cucciolotti

L'EVENTO. Mamma Sheeba ha partorito con l'assistenza dei responsabili del centro

## Leo, papà di tre cuccioli color del latte E adesso è partita la "caccia" al nome

Sono tre, due femmine e un maschio, uno più adorabile dell'altro. E hanno bisogno di un nome.

Al Tiger experience si è aperta la caccia al nome. E possono partecipare tutti, basta andare sul sito ([www.tiger-experience.com](http://www.tiger-experience.com)) e proporre. È stata grande festa, quella mattina del 18 settembre, quando nel recinto di mamma Sheeba i responsabili hanno trovato i bianchissimi cuccioli. «È raro che una leonessa al primo parto, e quindi inesperta, non commetta mortali errori con i cuccioli, ma è filato tutto liscio - ricorda Agnoletto - L'abbiamo monitorata durante la gravidanza. Poi il parto, in piena notte. Quando siamo arrivati nel recinto, due erano già usciti ed erano in salute».

Sheeba ha permesso a Gianni di avvicinarsi e di starle vicino durante l'espulsione dell'ul-



Ecco appena nati i tre cuccioli di leone al Tiger Experience il 18 settembre: il pelo è bianco latte.

timo piccolo». E dopo l'emozione per il lieto evento, l'orgoglio di mostrare all'Italia (se ne sono occupati tutti i media nazionali) i tre cuccioli color

del latte: «Bianchi: una sorpresa e una rarità».

All'inizio si pensava ad una cucciolata albina. Ma a distanza di pochi mesi il pelo si sta

scurendo. Hanno già iniziato a mangiare carne. Diventeranno leoni bellissimi. Con nomi altrettanto belli. Si accettano brillanti idee. ♦ CRIGIA.

### PERSONAGGIO

## L'illusionista "ostetrico" del parco didattico

Non è la prima volta in cui il prestigiatore di fama mondiale, Gianni Mattiolo, 43 anni (e cugino del noto stilista di moda) indossa i panni dell'ostetrico. Lui, una laurea in psicologia clinica, può vantare conoscenze da etologo di alti livelli. E una pratica sul campo



Ecco come sono cresciuti i leoncini figli di Leo e Sheba

impareggiabile. Il primo indimenticabile momento è del giugno 2006 quando sono nati due tigrotti bianchi. Ma il meglio è arrivato con la tigre Charleene che ha voluto proprio lui al parto

e guai ad andarsene perché lo bloccava mettendogli la zampa sulla spalla. Dopo 48 ore di travaglio passato steso accanto al maxi felino ecco quattro meravigliosi tigrotti.

LE ATTIVITÀ. Ogni domenica le visite guidate e i corsi per entrare nei recinti dei grandi "micioni" e coccolarli

## C'è "Tigrando" con le scuole

Mille chili di carne alla settimana. Tanto mangiano gli ospiti del Tiger Experience, una trentina tra tigri, leoni, leopardi, ghepardi a Campolongo, in provincia di Venezia, ma a pochi chilometri dalla zona industriale di Padova.

C'è Alex, la tigre cardiopatica, c'è Indi, il puma allattato col biberon perché la mamma non lo voleva e che per anni ha vissuto nel lettone con i responsabili del centro, Gianni Mattiolo e Luana Agnoletto.

Sono stati loro a fondare questo parco didattico dove rispetto e amore sono i mezzi con cui s'impara a comunicare con i grandi felini. Attenzione, non è uno zoo. I recinti ci sono, ma

sono un'inevitabile modo per dar la possibilità a questi grandi animali di avere uno spazio per vivere degnamente.

Qui non si bada a spese per farli star bene tra cibo di qualità, pulizie, e soprattutto costose cure veterinarie. Ed è qui che la tigre sa diventare un gattino in cerca di coccole perché sa che i suoi "keepers", cioè coloro che si prendono cura di lei, sono rispettosi dei suoi spazi. Al Tiger Experience ogni domenica, su prenotazioni, si aprono i cancelli e si possono conoscere da vicino questi stupendi e intelligenti animali.

Non solo. È possibile vivere con i responsabili un'intera giornata avvicinandosi e acca-

rezzando Alex, Indi o Charleene. E ancora. Si organizzano corsi di "Handling" per entrare nei recinti insieme a Mattiolo e Agnoletto e imparare a decifrare il linguaggio dei "gattini". E per i bambini e ragazzi delle scuole c'è "Tigrando", un progetto per avvicinare i bambini ai grandi felini, insegnando loro il rispetto.

Ma non è finita qui. Ci sono tante altre iniziative che si possono trovare nel sito ([www.tiger-experience.com](http://www.tiger-experience.com)) o telefonando al 349/6864967. Si accettano sempre nuovi visitatori, volontari o persone generose. Qui di bocche da sfamare ce ne sono sempre tante. Ma non in quel senso. ♦



Mattiolo e la tigre bianca col gruppo del corso di handling

### Fotonotizia



## Una splendida miss

CAMPOLONGO. Top model al Tiger Experience. Questa è Lucy, 4 anni, 120 chili da prima pagina, la cover di Vanity Fair, condivisa con Francesca Neri. E ricordate la reclame di un orologio, con la pantera? Quel belloccio è vicino di recinto di Lucy al Tiger.